

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 7 numero 4  
24 Gennaio 2021



«Non spero nulla dall'uomo che lavora per la sua propria vita e non per l'eternità». (Antoine de Saint-Exupery)  
Questa frase dell'autore del famoso romanzo «Il piccolo principe» dipinge una situazione nella quale, nel contesto attuale, rischiamo di finire. La nostra esistenza è collocata nella tensione fra presente ed eternità. Il presente è quello che si vive tutti i giorni nelle occupazioni quotidiane. La famiglia, il lavoro, lo studio, la vita sociale, i passatempo e altro ancora, ci collocano nel presente. Le frasi comuni: «Cosa c'è da mangiare stasera?» oppure: «Come è andata la scuola oggi?» e via dicendo, ci rendono bene l'importanza che il nostro presente porta con sé. La concretezza della vita ci porta a vivere coi piedi ben piantati per terra e ad essere attenti alle realtà che ci circondano. Pensiamo come sia decisiva per il cristiano la virtù teologica della carità, nel suo ampio spettro di possibilità, e di come questa vada vissuta nel presente. Questo vale anche per la fede e per la speranza, ovviamente. Se il presente è decisivo, è anche vero che si rischia di viverlo in modo non equilibrato. Se sono determinato solo e ossessivamente dal qui e ora esso rischia di distorcere l'approccio con la vita. Se manca la tensione e il desiderio di eternità tutto ciò che faccio è ripiegato su un presente che magari non sempre è facile e bello.

**"Presente e eterno"**

Se il mio cuore non vibra di desiderio per l'eternità, ed è solo Dio che ce la dona in modo vero e autentico, esso è ridotto alle determinazioni che il presente mi sta dando. Pensiamo al contesto attuale, segnato in modo significativo dalla pandemia, dove molte abitudini e certezze si sono congelate, come questo possa far rischiare di non guardare al mio presente e al mio futuro con speranza. Già la nostra società è improntata sull'apparire e pesantemente protesa sull'attimo, aggiungendo il peso di una situazione di fatica si rischia di perdere la prospettiva per il futuro. E' quello che ha causato anche negli anni scorsi la mancanza di fiducia sul futuro. Ad esempio la bassa natalità non è solo per problemi economici, ma è anche per una visione dell'esistenza che fa propendere per il godimento del presente, senza se e senza ma, non avendo come orizzonte una speranza che apre all'eternità. L'aumento di fatica nell'affrontare la quotidianità è perché non si dona spazio alla speranza e all'eternità. La Chiesa è sempre stata aperta al compito e alla missione di testimoniare la speranza all'umanità invitando a guardare a Cristo che era che è e che viene.

don Luca

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

# Meditazione

---



## **Dove ha abbondato il delitto, ha abbondato ancor più la grazia**

Dove trovano sicurezza e riposo i deboli se non nelle ferite del Salvatore? Io vi abito tanto più sicuro, quanto più egli è potente nel salvarmi. Il mondo freme, il corpo preme, il diavolo mi tende insidie, ma io non cado perché sono fondato su salda roccia. Ho commesso un grave peccato; la coscienza si turberà, ma non ne sarà scossa perché mi ricorderò delle ferite del Signore. Infatti «è stato trafitto per i nostri delitti» (Is 53, 5). Che cosa vi è di tanto mortale che non possa essere disciolto dalla morte di Cristo? Se adunque mi verrà alla memoria un rimedio tanto potente ed efficace, non posso più essere turbato da nessuna

malattia per quanto maligna.

E perciò è evidente che ha sbagliato colui che disse: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono» (Gn 4, 13). Il fatto è che non era membro di Cristo, né gli importava nulla dei meriti di Cristo. Così non se li attribuiva come propri e non diceva suo quello che era realmente suo come doveva fare, essendo il membro tutta cosa del capo.

Io invece, quanto mi manca, me lo approprio con fiducia dal cuore del Signore, perché è pieno di misericordia, né mancano le vie attraverso le quali emana le grazie.

Hanno trapassato le sue mani e i suoi piedi, e squarciato il petto con la lancia; e attraverso queste ferite io posso «succhiare miele dalla rupe e olio dai ciottoli della roccia» (Dt 32, 13), cioè gustare e sperimentare quanto è buono il Signore.

Egli nutriva pensieri di pace ed io non lo sapevo. «Infatti chi conobbe il pensiero del Signore? O chi fu il suo consigliere?». Ora il chiodo che è penetrato, è diventato per me una chiave che apre, onde io possa gustare la dolcezza del Signore. Cosa vedo attraverso la ferita? il chiodo ha una sua voce, la ferita grida che Dio è davvero presente in Cristo e riconcilia a sé il mondo. La spada ha trapassato la sua anima e il suo cuore si è fatto vicino, per cui sa ormai essere compassionevole di fronte alle mie debolezze.

Attraverso le ferite del corpo si manifesta l'arcana carità del suo cuore, si fa palese il grande mistero dell'amore, si mostrano le viscere di misericordia del nostro Dio, per cui ci visiterà un sole che sorge dall'alto.

E perché le viscere non dovrebbero rivelarsi attraverso le ferite? Infatti in qual altro modo se non attraverso le tue ferite sarebbe brillato più chiaramente che tu, o Signore, sei soave e mite e di infinita misericordia? Nessuno infatti dimostra maggior amore che quando dà la sua vita per chi è condannato a morte.

Mio merito perciò è la misericordia di Dio. Non sono certamente povero di meriti finché lui sarà ricco di misericordia. Che se le misericordie del Signore sono molte, io pure abonderò nei meriti.

Ma che dire se la coscienza mi rimorde per i molti peccati? «Dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia» (Rm 5, 20). E se la misericordia di Dio è eterna, io pure canterò per l'eternità le misericordie del Signore. E che ne è della mia giustizia? O Signore, mi rammenterò soltanto della tua giustizia. Infatti essa è anche mia, perché tu sei diventato per me giustizia da parte di Dio.

*Dai «Discorsi sul Cantico dei Cantici» di san Bernardo, abate.*

## Vita di Comunità

---

- **Sabato 30 Gennaio** le **Confessioni** sono a **Pianello** dalle 15.00-16.30
- **Domenica 31 Gennaio**, ore 14.30 **Adorazione Eucaristica** presso la chiesa di San Martino a **Pianello**.
- **Mercoledì 3 Febbraio**, festa di San Biagio a Musso. Quest'anno ci saranno modifiche: In base alle indicazioni sono sospese la cena e il pranzo, così come sono impossibili da attuare l'asporto di cibi in Oratorio, la pesca di beneficenza, (fin tanto che durano queste disposizioni diocesane). Per quanto concerne le funzioni in chiesa (**S. Messe e benedizione gola**) esse saranno possibili rispettando gli accorgimenti per il contenimento della diffusione del coronavirus.
- Si comunica che l'iniziativa di raccolta, nella Parrocchia di **Crema**, per la partecipazione al bando della Fondazione Comunità Comasca a favore del secondo lotto degli interventi in chiesa, ha raggiunto l'importo di € 10.000. Si ringraziano coloro che hanno contribuito e si invita a sospendere i versamenti in tale direzione. Si possono fare le offerte direttamente alla Parrocchia San Michele di Crema, sempre pro lavori in chiesa, anche usando l'iban: IT42 M 056 9651 2600 0003 3112 X18

# Calendario settimanale

<b>Domenica 24 Gennaio</b> III domenica Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Pro ringraziamento</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<i>Aurora, Mirella, Laura e Vialba</i>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Gianberto - Pro Alpini defunti di Crema e Italo</i>
	18.00	<b>Pianello</b>	<i>Martino e Alma - Fedrizzi Rita</i>
<b>Lunedì 25 Gennaio</b> Conversione di S. Paolo <i>bianco</i>	17.00	<b>Musso (S. Rocco)</b>	<i>Rossi Masanti Domenica</i>
<b>Martedì 26 Gennaio</b> S.S. Timoteo e Tito <i>bianco</i>	09.00	<b>Pianello (S. Anna)</b>	<i>Deff. fam. Ciccardini/Bianchi/Garbagnati</i>
<b>Mercoledì 27 Gennaio</b> Feria III settimana T.O. <i>verde</i>	09.00	<b>Cremia</b>	<i>Giovanna, Maria, Mauro</i>
<b>Giovedì 28 Gennaio</b> S. Tommaso d'Aquino <i>bianco</i>	17.00	<b>Musso (S. Rocco)</b>	<i>Clelia e Fernando</i>
<b>Venerdì 29 Gennaio</b> Feria III settimana T.O. <i>verde</i>	08.30	<b>Pianello</b>	<i>Beltracchini Ismaele (consorelle)</i>
<b>Sabato 30 Gennaio</b> <i>verde</i>	17.00	<b>Musso</b>	<i>Pro Anime Purgatorio</i>
<b>Domenica 31 Gennaio</b> IV domenica Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Osvaldo e Giuseppe</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<i>Minatta Giovanni e Disma - Mazzucchi Gianni e Bianca</i>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Manzi Erido, Luigi, Rosa, Noemio, Valter - Bellati Gaetana</i>
	14.30	<b>Pianello</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b>
	18.00	<b>Pianello</b>	



sito internet: [www.comunitasanluigiguanelle.it](http://www.comunitasanluigiguanelle.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanelle.it](mailto:info@comunitasanluigiguanelle.it)